

Trento, 19 maggio 2008

All'attenzione di **Giovanni Losavio**
presidente nazionale di Italia Nostra
ROMA

e p.c.

prof. **Salvatore Settis**
presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali

prof.ssa **Giovanna degli Avancini**
presidente regionale FAI

Caro presidente,

venerdì scorso (**16 maggio**) la Giunta Provinciale di Trento (all'unanimità) ha approvato "**in linea tecnica il progetto definitivo per la costruzione del Nuovo Polo Giudiziario di Trento**", che comprende la "**bonifica dell'area del carcere e sua demolizione**".

Gli amministratori provinciali hanno deciso, dunque, di ignorare le nostre valide argomentazioni in difesa del complesso carcerario austroungarico di Trento.

A questo punto chiedo anche a Lei come poter continuare questa battaglia di civiltà:

1. impugnare (ma è possibile?) la delibera della Giunta Provinciale (n. 1230 del 16 maggio 2008)?
2. chiedere un intervento ai nuovi Ministri di Grazia e Giustizia e dei Beni culturali?
3. chiedere al nuovo Governo di annullare o rivedere "**l'atto modificativo ed aggiuntivo dell'Accordo di programma quadro concernente "Interventi per la razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali e provinciali nella città di Trento"**" - firmato a Roma in data 1° aprile 2008 quando il Governo Prodi era già caduto - che ha comportato **l'aggiornamento dei costi degli interventi - lievitati fino alla cifra incredibile di Euro 105.238.736,17 - e dei valori dei beni immobili** oggetto di cessione dallo Stato alla Provincia?
4. sollecitare il **Consiglio Superiore dei Beni Culturali** ad occuparsi di questa problematica, tenuto conto che il carcere fa ancora parte del "Demanio dello Stato"?
5. portare nuovamente (dopo l'articolo di Pietro Citati su *La Repubblica* del 6 ottobre scorso) all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale questo caso eclatante del "malgoverno" del patrimonio culturale da parte della Provincia Autonoma di Trento?

In attesa di un suo cortese riscontro, colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Salvatore Ferrari

vicepresidente con delega per i beni culturali
della sezione trentina di Italia Nostra onlus